

Altezza Imperiale, e Reale.

Giovanni Tollastri Maestro Di Posta di
Arezzo, facendo presente, che il Locale destinato
per uso di detta Posta è mancante dei necessarij
comodi per il servizio Della medesima, oltre
esserli l'inconveniente Di un cattivo, e pericoloso
fienile, che per la sua situazione può arrecare
grave danno alle abitazioni contigue nel caso Di
un incendio, Domanda istantemente che sia data
esecuzione al Progetto già da varj anni esibito, Di
acquistar^{si} in compra un Locale pros.^{mo} alla Posta
per costruirvi una nuova Stalla, e Fienile.

Contemporaneamente, Luigi Cittadini, Chirurgo
e Possidente Domiciliato in Arezzo, esponendo che la
Di lui Casa, e le altre contigue alla Posta si trovano
esposte al pericolo Di un incendio per la cattiva
situazione Del Fienile Della medesima, implora
in proprio nome, ed in nome Di altri due adiacenti
Possessori, che il ridetto Fienile venga trasportato.

in altro isolato Locale.

Sulla prima di queste due istanze ha emessa la sua favorevole opinione il Direttore Dello Scrittojo della R. Fabbrica, il quale, nella qui annessa sua Dettagliata Rappresentanza, approvando il Progetto esibito dall'Architetto Manetti, conviene dell'esistenza dei difetti enunciati dal Postiere Pollastri; per riparare ai quali, in conformità del Rapporto, e l'ingegnere Manetti mette in veduta l'opportunità di prevalersi di un Locale di faccia alla Posta appartenente porzione ai Padri Agostiniani, e per il rimanente ad un tal Dottore Antonio Giovannini, non essendo possibile di trovare nel fabbricato della Posta lo spazio necessario per creare i nuovi comodi, come venne altra volta verificato dal Defunto Architetto Giuseppe Manetti Padre dell'attuale da cui fu pure presentato l'istesso Progetto, restato sempre sospeso per mancanza di assegnamenti.

Per divenire un'altra volta alla sua esecuzione dietro le già intraprese trattative di acquisto del

nuovo Locale, e le riduzioni che dalle medesime si sono ottenute, la corrispondente Spesa ammonterebbe a L. 23,868. -- Divisa nei tre seguenti articoli

1.° Acquisto Del nuovo Locale . . . L. 6330. --

2.° Riduzione Del medesimo . . . 11925. --

3.° Accomodo dell'attuale Stabile . . . 5613. --

Somma . . . L. 23,868. --

La spesa presagita Dalla Perizia Manetti per l'acquisto Del nuovo Locale era calcolata in L. 11,000. -- e perciò le intraprese trattative avrebbero portate un'effettiva Diminuzione sul detto presunto prezzo, di L. 4,670. --

Devo però notare, che il Renditore Dottor Giovannini, che già da qualche anno attende la risoluzione delle precitate trattative, implorerebbe che si venisse alla detta opportuna risoluzione e corrispondente acquisto, o che si lasciasse in

libertà di vendere il suo Stabile ad altri particolari acquirenti

La Spesa poi di L. 5,613. occorrente all'accomodo dell'attuale Stabile siccome sta ad aumentare il profitto della Locanda, il Pollastri, che oltre la qualità di Portiere riunisce l'altra di Locandiere, conviene della giustizia di corrispondere per questo secondo titolo a maggior comodo e profitto un'annua pigione, e dietro le mie insinuazioni è pronto ad obbligarsi di pagare in corrispettività non già la somma di Scudi Quarantacinque all'anno proposta come dal Manetti, ma l'altra più forte di Scudi Cinquantacinque, prestazione che ricompensa esuberantemente la predetta Spesa di L. 5,613. . . .

Senza entrare nel più minuto dettaglio degli occorrenti lavori e restauri, per esser ciò estraneo alle mie attribuzioni, e perché lo stesso Direttore delle M. R. Fabbriche se n'è astenuto, riserbandomi a farlo quando in massima, e per principio

venisse approvato il Progetto in questione, nel Dover
dietro la commissione statamene abbassata, di soggiun-
gere il nuovo qualunque siasi rispettoso mio parere
comincerò dal confermare in genere all' S. R. A. V.
la necessità, utilità, comodo, e Decoro, che ne risulta-
rebbero al Postiere Postastri, ai Viaggiatori tutti, ed
alla Città Di Arezzo Dall' esecuzione Del Progetto
preinducato approvato dall' unanime voto, e consenso
anche Di tutti quegli Abitanti.

E quindi farò più specialmente presente, che lo
Stradale Arezino, posto adesso per le benefiche cure
Dell' S. R. A. V. nel miglior buon punto, e frequen-
tato per la ridente sua posizione a traverso le
più fertili Provincie della Toscana da un gran
numero Di Viaggiatori assai superiore al passato,
ed è da molti anteposto all' altro per Siena
Radicefani &c; Che la Città Di Arezzo è situa-
ta alla più giusta fermata da Firenze, tanto andando
quanto ritornando da Roma; Che la pubblica

sicurezza richiede d'altronde un riparo alla cattiva
posizione Dei Sienili Della Posta, e Locanda, la
quale pure ha bisogno Di restauri, ed ingrandimenti.
Per tutti questi motivi adunque, non potrebbe certa-
mente la Paterna Munificenza Dell' S. R. A. P.
adottare un migliore, e più generoso provvedimento
quanto che Deguardosi Di approvare in genere
il Progetto presentato Dall' Architetto Manetti, ed
il suddetto aumento di affitto fissato col citato
Pollastri in Sudi Cinquantacinque.

In seguito Di questo mio rispettoso esternato
parere, la Seconda istanza unilitata al S. S. Sono
Dal Chirurgo Cittadini verrebbe anch' essa ad
esser favorevolmente risolta; e solo farò sulla
medesima rispettosamente rimarcare all' S. R. A. P.
che il Commissario Regio D' Anzio, opportuna-
mente interpellato, conviene con tutti gli altri
che situando il Sienile Della Posta in luogo isolato
si verrebbe ad ottenere il vantaggio di allontanare

qualunque possibile pericolo, e che per ciò fare converrebbe Derivare all' esecuzione del Progetto altre volte presentato, lo che somministrerebbe la facilità di ridurre abitabile l'attuale Sienile, ricavandosi dalle Stanze per uso dei Forestieri, che si formano alla Posta, nella quale vi è ben poco comodo per riceverli.

Terminerò in fine col rassegnare all' S. M. A. P. l'osservazione di non esser restato per tanto tempo pendente il presente affare, che per un Dovere riguardo, e giusta moderazione, in vista delle forti somme Dovere necessariamente erogarsi negli scorsi Mesi per l'acquisto di vari Stabili di Posta, che dai Proprietari erano stati messi in vendita, e concluderò col rinnovare la rispettosa mia proposizione, cioè che S. M. A. P. con nuovo tratto di Sua Real Munificenza possa degnarsi anche dietro le condizioni offerte dal Pollastri, di ordinare al Direttore dello Scrittojo Delle

47
M. P. B. Fabbriche di dare esecuzione al più volte
citato Progetto Manetti relativo all'ingrandimento, e
restauri occorrenti alla Posta e Locanda di Arezzo,
con quelle verificazioni e ulteriori avvertenze, che
risulteranno necessarie.

Qualora L. I. R. A. S. S. abbia la Clemenza di
favorevolmente accogliere la susseguente mia propo-
sizione, potrebbe degnarsi riscrivere =

= Approvata, e facciasi come si propone
= Dal Soprintendente Generale delle M. P. B. Poste =

Il profondamente inchinato al Regio Trono,
ho la gloria di Devotamente confermarvi.

Di Vostra Altezza Imperiale, e Reale.

Dal Dipartimento Generale delle Poste
Li 16. Settembre 1822.

Devotissimo, Obbedientissimo, e suddito
Luigi Lubiani